



Shujayya

di Mohammed Almughanni

(Palestina, Polonia 2016, 20')

sceneggiatura, montaggio Mohammed Almughanni

fotografia Mohammed Almughanni, Yousef Mashharawi, Silvia Boarini,

Mohammed Jabaly, Ahmed Almughanni

suono Adeeb Sousi, Lukasz Kaczmarek

musica Armand Amar, Abaji and Stefan Rodescu

con Wael Alnamla, Isra Alnamla, Sharef Alnamla, Abeer Alnamla

produzione PWSFTviT

documentario
palestinese

La distruzione del quartiere di Shujayya nell'attacco del 2014 su Gaza non è solo una distruzione di edifici, ma anche di relazioni e di famiglie. Ecco la storia di un marito che non vuole più la moglie, che pure ama, perché lei ha perso le gambe nel crollo dell'abitazione. Un racconto che porta in evidenza non solo la guerra nei suoi esiti materiali, ma soprattutto quando gli esiti psicologici si incontrano con i costumi sociali e gli stereotipi di genere.

Mohammed Almughanni (Gaza, 1993) ha studiato per tre anni cinema alla Łódź Film School in Polonia, e ha realizzato diversi cortometraggi di fiction, animazione e documentari.



Mate superb

di Hamdi alHroub

(Palestina 2013, 12' 58")

sceneggiatura Hamdi alHroub

fotografia Mohammad Alfateh

suono Sami Albatsh

musica John S. Hanson, Jasper Kyd

produzione ARTE

documentario
palestinese

Gerusalemme: proibito fare parkour. Ma un gruppo di ragazzi palestinesi ama troppo correre, saltare tra gli edifici e gli ostacoli, esprimere con l'energia del corpo in movimento il desiderio di libertà. E coltiva il sogno di una "missione impossibile": fare parkour nientemeno che alla Porta di Damasco, luogo simbolico della Palestina e dell'occupazione.

Hamdi Alhroub (Betlemme, 1990), diplomato all'Università di Arti e Cultura Dar Al-Kalima di Betlemme, è autore di numerosi corti documentari e di fiction.